



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CSIS022007: IISS "ERODOTO DI THURII" - CASSANO IONIO

**Scuole associate al codice principale:**

CSPC02201E: LC "SATRIANI" CASSANO I.

CSRA022017: IPA RISTORAZIONE CASSANO I.

CSRI02201V: IPSIA CASSANO I.

CSTD02201D: ITC "PACIOLI" CASSANO I.



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli studenti con esito finale negativo sono circa il 19%. Nel Liceo classico, la quota di studenti ammessi alla classe successiva (100 %) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali; nel Liceo scientifico e nel Tecnico economico il dato risulta superiore ai riferimenti nazionali ed in linea con quelli regionali e provinciali, tranne che per il terzo anno di corso dove si registra una percentuale inferiore sia a quella nazionale che regionale e provinciale. La percentuale degli studenti sospesi in giudizio per debito scolastico risulta inferiore e/o in linea con i riferimenti nazionali per buona parte delle classi di tutti gli indirizzi; solo in alcuni anni di corso del Liceo Scientifico e del Tecnico, il dato è superiore sia a quello nazionale che a quello regionale e provinciale. Per quanto riguarda le valutazioni conseguite agli Esami di Stato, il dato nazionale di riferimento rileva nella distribuzione degli studenti per fascia di voto, un sostanziale allineamento nei risultati. In particolare, nei Licei, si sottolinea un incremento significativo degli studenti che hanno conseguito 100 e 100 e lode con valori al di sopra dei riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso e in alcuni indirizzi sono superiori.

### Punti di debolezza

La concentrazione degli alunni non ammessi alla classe successiva riguarda soprattutto gli Istituti professionali ed alcune terze degli altri indirizzi; le motivazioni sono principalmente un elevato numero di assenze e lo scarso impegno. I debiti formativi si concentrano maggiormente in italiano, matematica e inglese. Per migliorare gli esiti degli studenti nelle suddette aree disciplinari dove si registra un più elevato numero di valutazioni insufficienti, la scuola propone di continuo attività finalizzate alla progressiva riduzione dei debiti scolastici attraverso progetti specifici di recupero e/o di sostegno. Gli studenti che abbandonano la scuola si concentrano maggiormente al I e III anno di corso di quasi tutti gli indirizzi. Le motivazioni sono le difficoltà incontrate nel passaggio alla scuola superiore nel primo caso e, nel secondo, l'inadeguatezza a sostenere un maggiore impegno nell'apprendimento dopo il primo biennio.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce ed i risultati di apprendimento si attestano sulle medie nazionali. Tuttavia l'abbandono scolastico è un dato non trascurabile. La scuola dovrà attivare strategie volte a migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso il miglioramento di strumenti, spazi ed una didattica multimediale e/o laboratoriale più significativa per l'utenza. Le competenze da sviluppare dovranno essere sempre più vicine al mondo del lavoro.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

In alcune situazioni, il punteggio degli studenti della scuola nelle prove è superiore o in linea con quello delle scuole con ESCS simile: in italiano e in matematica, le classi II dei Licei e del Tecnico raggiungono risultati superiori o in linea con le medie nazionali, regionali e dell'area geografica; in italiano e in inglese reading, le V dei Licei, del Tecnico e di un corso professionale raggiungono risultati superiori alle medie regionali e dell'area geografica. In tutte le II, in Italiano, la % degli alunni collocati al livello 4 è maggiore rispetto ai riferimenti nazionali e regionali; in matematica, la maggior parte degli alunni si colloca ai livelli 2,3 e 4 in linea con il dato regionale. In inglese reading, nei Licei la % degli alunni che raggiungono il livello B2 è molto alta e decisamente superiore ai riferimenti nazionali e regionali; in tutte le altre classi, tranne che nei professionali, gli alunni sono distribuiti maggiormente nei livelli B1. Per quanto riguarda la variabilità dei risultati, in tutte le tre prove, la scuola mostra una differenza tra le classi più basse rispetto a quella dell'Italia. L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti è, per la prova di Italiano, leggermente positivo con punteggio osservato sopra la media regionale, per i Licei e il Tecnico. L'apporto della scuola è evidente ed i risultati buoni.

## Punti di debolezza

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove è inferiore a quello delle scuole con ESCS simile ancora in tante situazioni. In italiano e matematica, la % degli alunni distribuiti nei liv. 4 e 5 è inferiore rispetto ai tre riferimenti; in inglese listening, in tutti i corsi gli alunni sono distribuiti nei livelli pre-B1 e B1. In alcuni corsi, l'effetto scuola è pari alla media regionale o leggermente negativo, sia in italiano che in matematica. L'apporto della scuola è nella media o non adeguato e i risultati sono da migliorare.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con ESCS simile in molte situazioni, anche se inferiore in altre. Sono evidenti alcune criticità nei risultati per alcuni anni di corso. Per quanto riguarda la variabilità dei risultati, in tutte le tre prove, la scuola mostra una differenza tra le classi, più bassa rispetto a quella dell'Italia. È opportuno rilevare che un basso livello di variabilità tra le classi indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione. Significa che le classi sono omogenee fra loro e differenziate al loro interno. La scuola, con soddisfacenti risultati, si è attivata per ridurre l'assenteismo e per potenziare le competenze disciplinari e trasversali, necessarie al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate con particolare attenzione alla diminuzione della variabilità (diminuita rispetto alle precedenti rilevazioni) tra gli indirizzi e tra gli stessi risultati delle altre scuole con background socio-economico- culturale simile, garantendo pari opportunità, equità degli esiti e di inclusione.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

Gli studenti hanno acquisito consapevolezza della dimensione europea e del proprio processo di crescita culturale, grazie ad una scuola che ha dimostrato di essere aperta ad interagire con la realtà culturale ed economica in cui opera. Gli allievi hanno acquisito: la consapevolezza del proprio ruolo di studenti e di cittadini e hanno sviluppato la motivazione a crescere sia sul piano umano che su quello culturale; essere solidali e disponibili al dialogo e al confronto; hanno acquisito la consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare, nonché la valorizzazione del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace, unitamente ad una discreta capacità di giudizio critico-analitico, anche grazie alla ricerca-azione della scuola che da sempre è orientata alla costruzione dei valori democratici di cittadinanza, in un'ottica europea ed internazionale. A tal fine, si utilizzano griglie di osservazione e questionari. Il criterio comune e condiviso è rappresentato dalla griglia di valutazione.

## Punti di debolezza

Gli allievi devono migliorare: la competenza di saper leggere in modo critico la modernità e di esplorarla con gli strumenti specifici dei diversi campi di indagine; raggiungere una maggiore consapevolezza del se'; migliorare le competenze relazionali, comunicative, sociali e civiche in un territorio a rischio; effettuare monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze acquisite nei percorsi di Educazione Civica delle singole classi, così da garantire un coerente rispetto delle regole condivise; costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio; elevare la qualità della formazione degli studenti sulle competenze di base.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La ricerca-azione del nostro istituto da sempre è orientata alla costruzione dei valori democratici di cittadinanza, in un territorio a rischio con elevata dispersione scolastica. Pertanto è fondamentale costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio. Sarà necessario concretare la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; concretare lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; concretare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Le aree di preferenza, nella scelta universitaria, sono quella Economica, pari al 20,8%, dato superiore a quello del Benchmark provinciale, regionale e nazionale di confronto, e quelle Artistica, Sanitaria e Farmaceutica, pari al 12,5%, dato inferiore alle medie di confronto. Dai dati relativi ai crediti conseguiti al termine del primo anno universitario, si osserva che il 60% degli studenti iscritti ha conseguito più della metà dei crediti previsti nell'area umanistica, dato superiore alla media provinciale, regionale e inferiore a quella nazionale. Nel secondo anno, i dati evidenziano che la percentuale di studenti, che ha ottenuto più della metà dei CFU, è al 60% nell'area umanistica, mediamente in linea ai benchmark; nelle aree scientifica e socio-sanitaria la percentuale oscilla tra il 66,7% e il 50%, dato mediamente in linea con gli standard. Il settore prevalente delle attività lavorative è quello dei servizi, 100%, dato nettamente superiore a quello delle medie di riferimento. La scuola promuove iniziative strutturate di orientamento in uscita, che, a vario titolo, contribuiscono al consolidamento delle competenze e allo sviluppo consapevole delle attitudini. Raccordo, in termini di elaborazione, di iniziative formative, con il territorio, anche attraverso i progetti, che contribuiscono al consolidamento delle competenze.

### Punti di debolezza

La percentuale di studenti diplomati nel 2020/2021, immatricolati all'Università nel 2021/2022, è del 38,2%, dato inferiore ai dati del Benchmark provinciale, regionale e nazionale di confronto. La mancanza di sviluppo economico nel contesto territoriale e nella regione non consente di poter liberamente scegliere tra prosieguo degli studi e inserimento nel mondo del lavoro. Nel triennio di riferimento la percentuale dei diplomati, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma, è del 12,2%, nettamente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, con una decrescita negli ultimi 2 anni, pari all'11%. Il punto di debolezza maggiore è costituito da un monitoraggio non sempre sistematico che consenta di seguire gli alunni nel tempo e ottenere dati oggettivi aderenti alla realtà.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono mediamente buoni. Nel primo biennio del percorso universitario gli studenti, che hanno conseguito più della metà dei CFU, sono nettamente superiori alle medie di riferimento in tutti gli ambiti considerati (sanitario, sociale, scientifico e umanistico).



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola propone un'offerta formativa che mira all'acquisizione delle competenze chiave europee, fornendo, oltre alle conoscenze e alle esperienze (curricolo formale), "i metodi e le chiavi di lettura" per saldare il curricolo formale ai curricula non formali e informali e consentendo la realizzazione di esperienze in contesti relazionali significativi, anche attraverso esperienze di PCTO. Mira in tal senso allo sviluppo della centralità e alla partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Accanto alle metodologie tradizionali, si utilizzano metodologie laboratoriali e si valorizzano le esperienze personali e le strategie motivazionali dell'adolescenza per sviluppare negli alunni la cittadinanza attiva e la consapevolezza del sapere. Per quanto concerne la verifica/valutazione si procede all'osservazione sistematica, somministrazione di prove e produzione di materiali specifici per tematica affrontata e realizzazione di compiti di realtà. Gli indicatori per l'osservazione, il monitoraggio e l'autovalutazione del processo e dei risultati sono i seguenti: La capacità di organizzarsi in gruppo di lavoro e di

### Punti di debolezza

La complessità strutturale dell'Istituto rende difficile la realizzazione di prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli. Il ri-orientamento didattico non è deciso a livello dipartimentale ma lasciato ad ogni singolo docente. Inoltre la valutazione degli studenti rimane un processo a sé stante, nella maggior parte dei casi, non viene inserito in un contesto più ampio di riprogettazione didattica.



discussione; La capacità di fare riferimento a documenti ; La capacità di affrontare in gruppo problemi come il bullismo, l'intolleranza, la mancata difesa dell'ambiente; L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nel territorio; -La partecipazione a tutte le iniziative progettuali che promuovono autonomia e scelta consapevole nell'alunno. La progettazione prende forma nei dipartimenti da cui scaturiscono le griglie di valutazione disciplinari e/o le rubriche di valutazione (ed. civica) e nei consigli di classe dei diversi indirizzi. La quota di flessibilità viene utilizzata negli indirizzi professionali per potenziare le attività laboratoriali e professionalizzanti. La scuola ha costruito una fitta rete di collaborazioni con gli Enti territoriali (Comune, Provincia, Regione, Diocesi) e associazioni del territorio e non per il miglioramento dell'offerta formativa e/o la realizzazione di PCTO. I consigli di classe, i coordinatori, canali ufficiali (sito-teams-registro elettronico) e canali non ufficiali (whatsapp/ canale facebook della scuola) sono gli strumenti principali di comunicazione e informazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum



e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito gli aspetti principali del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è sviluppata in maniera esaustiva ma può essere migliorata. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio e del contesto, poiché la sua progettazione è strettamente legata ai bisogni individuati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti e aderenti con il curriculum. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo relativamente chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se la progettazione potrebbe essere più capillare e coinvolgere il personale in maniera più consapevole. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola non utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti a termine dei periodi didattici ma non riesce a trasformare completamente le attività extra-curricolari in ricaduta sugli apprendimenti poiché la valutazione da parte di alcuni docenti si poggia su concetti datati e non adeguati al ricambio generazionale.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Gli studenti, ai fini del loro apprendimento fruiscono di spazi laboratoriali e della biblioteca; non mancano esperienze di teatro. In ciascuna sede è presente un'aula magna, un laboratorio scientifico ed uno di informatica e una biblioteca. Sono stati attivati ambienti di apprendimento innovativi nella sede centrale: un'aula di musica provvista di postazioni adatte alla composizione musicale digitale. Nella sede centrale è stato allestito un laboratorio linguistico. Ciascun indirizzo ha a disposizione laboratori disciplinari specifici (Metodologie operative, Robotica, Meccanica, Disegno tecnico e stampa 3D, Informatica, laboratori di cucina e sala). Tutti gli spazi sono curati e gestiti dal personale della scuola, tecnici di laboratorio e docenti responsabili. Tutte le classi hanno accesso ai laboratori e alla biblioteca che vengono utilizzati sia in ore curricolari sia in ore extracurricolari, con le attività legate ai PON o corsi pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa. Per quanto riguarda la dimensione metodologica, oltre all'utilizzo della lezione frontale, in molte classi si favoriscono forme di didattica più interattiva (cooperative learning, apprendimento "peer to peer", utilizzo della LIM) e in alcune classi è applicata la strategia delle flipped classroom. Nell'ambito dei numerosi progetti a cui le singole

### Punti di debolezza

Nella scuola stentano ad essere effettuate prove strutturate per classi parallele di Italiano, Matematica e Inglese. Si ritiene necessario implementare l'utilizzo di rubriche di valutazione e pianificare percorsi didattici interdisciplinari con compiti di realtà.



classi aderiscono sono organizzati lavori di gruppo per la realizzazione di compiti autentici. Nel corso delle riunioni di dipartimento e durante i consigli di classe vengono condivise le esperienze effettuate affinché la didattica sia continuamente aggiornata proponendo metodologie di carattere attivo e collaborativo e percorsi atti a promuovere competenze e conoscenze. Nella scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive per favorire l'inclusione. Sono adottati criteri comuni per la correzione e per la valutazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola è abbastanza inclusiva e lo denotano le azioni che essa mette in campo. Grande attenzione e azione di sinergia con tutta la comunità educante, nell'avvicinarsi alle diversità e viverle come arricchimento. La vision dell'inclusione appartiene a tutto il corpo docente, che ne discute e progetta proposte inclusive, e nelle riunioni dei dipartimenti e nelle riunioni dell'area inclusione. Gli obiettivi da raggiungere e nei PEI e nei PDP, vengono definiti dai vari consigli di classe, dopo una continua ed attenta osservazione degli studenti. Gli obiettivi vengono definiti, oltre che dall'osservazione degli studenti, in riferimento ai macro ed ai micro ambienti scolastici, anche dall'analisi dei curricula verticali degli stessi, e per quanto riguarda i discenti con disabilità, gli obiettivi vengono sempre correlati e interconnessi ai progetti di vita. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene attraverso incontri mirati dei GLO e attraverso la verifiche ex ante, in itinere ed ex post. La valutazione prevista è formativa ed è molto in uso la autovalutazione, come processo dell'imparare ad imparare da parte dei discenti. Sui temi interculturali la scuola mette in atto dei seminari laboratoriali per gli studenti e dei convegni, dei seminari e delle attività laboratoriali per i docenti, al fine di consolidare, promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione

### Punti di debolezza

Il territorio su cui è ubicata la scuola si apre alla presenza di diverse Etnie e di diverso grado socio-culturale. La complessità di composizione della popolazione scolastica e l'eterogeneità delle condizioni socio economiche comportano un sempre grande sguardo di attenzione verso una popolazione studentesca che appare sempre cangiante. La gestione di tale "complessità" indebolisce l'azione della scuola che deve essere sempre attenta e mettere in campo tecniche di osservazione, valutazione e monitoraggio, e strategie inclusive, quali per esempio percorsi stabili e periodici rivolti all'apprendimento dell' Italiano come L2.



delle differenze. Il taglio laboratoriale, mette ad analisi ed a confronto le differenze delle diverse etnie presenti sul territorio su cui è ubicata la scuola. L'Erodoto è una scuola aperta al territorio tutto. Numerosi sono gli interventi didattici in collaborazione con le associazioni, Enti privati e pubblici, la Diocesi, in sinergia per vivere e sperimentare la cultura dell'inclusione, come modus vivendi e non solo come conoscenza culturale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento. Il coinvolgimento è esteso a tutto il territorio della comunità educante e anche oltre. Sono in attivo sempre progetti che coinvolgono associazioni locali, nazionali e gli stakeholders di riferimento. Tuttavia, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti non sempre è ben strutturata.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Per favorire la continuità e l'orientamento educativo tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado, l'istituto ha creato un Rete di scopo per contrastare la dispersione scolastica. La scuola realizza una campagna di informazione presso le scuole di primo grado del territorio circa la tipologia dei propri corsi di studio, le attività laboratoriali e gli sbocchi occupazionali; organizza, inoltre, visite per gli studenti provenienti dalle stesse scuole per instaurare un clima culturale, relazionale ed istituzionale favorevole ad una graduale conoscenza del "nuovo" agevolando il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado. All'inizio dell'anno, la scuola promuove attività di orientamento in ingresso attraverso progetti di accoglienza per le classi prime, volti a facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo istituto e a prevenire l'insorgere di difficoltà favorendo una consapevole prosecuzione degli studi. Molte attività di orientamento che coinvolgono tutte le classi sono strutturate in modo tale che l'alunno abbia comprensione di sé e delle proprie attitudini. In questi percorsi vengono coinvolte le famiglie che sono sensibilizzate e rese partecipi sulle scelte dei propri figli. La scuola partecipa a progetti di orientamento universitario in collaborazione con le Università della Calabria ed organizza

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda la continuità non sono programmati incontri con i docenti delle scuole medie per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata degli alunni; lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi avviene spesso in maniera informale e le attività di alunni della scuola media con docenti dell'Istituto, programmate per favorire la continuità educativa tra i due ordini di scuola, sono da incrementare e da migliorare. L'istituto coinvolge gli alunni in attività di orientamento in ingresso finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo spesso attraverso pratiche informative, azioni promozionali svolte nelle varie sedi delle scuole medie ed attività dimostrative svolte nei laboratori della scuola; i percorsi rivolti alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni risultano parzialmente attivati. In alcuni casi, la scelta della scuola superiore da parte degli alunni delle medie è condizionata dalla famiglia, da motivi economici e sociali, dalla vicinanza dell'istituto, dagli amici e non sempre il consiglio orientativo degli adulti viene seguito. La percentuale di studenti che hanno effettuato la scelta consigliata è più bassa rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. In merito all'orientamento in uscita, è necessario ampliare le opportunità di



attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; promuove, inoltre, attività di raccordo con il mondo del lavoro attraverso percorsi PCTO anche all'estero, nonché incontri con enti e aziende del territorio per consolidare un organico e condiviso piano di visite guidate e stage formativi. Per tali percorsi e per tutti gli indirizzi sono state stipulate adeguate convenzioni con enti ed imprese del territorio.

inserimento lavorativo esistenti attraverso l'attivazione di tirocini formativi presso imprese/aziende del territorio e indirizzare gli studenti più motivati verso la frequenza di corsi di specializzazione proposti da altri enti formativi di livello superiore. Per tutti gli indirizzi, negli ultimi anni, si registra una riduzione/mancanza di percorsi di PCTO realizzati all'esterno della scuola a causa della situazione pandemica. Il monitoraggio e la ricaduta in termini di acquisizione di competenze non sempre avviene in maniera sistematica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del



territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission e la vision dell'Erodoto, sulla base di un'attenta analisi degli esiti del RAV, delle azioni previste nel PdM e del contesto nel quale agisce la Scuola, sono definite nel PTOF, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito dell'istituzione scolastica e durante le numerose attività progettuali e di apertura al territorio. Per il monitoraggio di tutti i progetti e/o delle attività realizzate dalla Scuola viene effettuato un monitoraggio iniziale e finale, che si conclude con l'elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti. Il gruppo di lavoro PTOF, attraverso la somministrazione di questionari in modalità google drive, ricava le informazioni dai vari stakeholders sulle modalità di svolgimento di tali attività. La Scuola rileva i bisogni e le aspettative degli stakeholder interni e ne fa il punto di partenza per il processo di autovalutazione d'Istituto e per l'individuazione di strategie di miglioramento. L'attribuzione degli incarichi aggiuntivi avviene in base a criteri concordati e condivisi con il Collegio dei Docenti. Gli incarichi di responsabilità sono definiti da apposite nomine contenenti gli obiettivi specifici di lavoro. Le responsabilità e i compiti vengono definiti in modo chiaro

## Punti di debolezza

Viste le dimensioni e la complessità dell'Istituto, che comprende al suo interno i Licei, l'Istituto Tecnico, i Professionali, si rileva, a volte, una certa dispersione di informazioni e una comunicazione non sempre efficace tra figure referenti dei vari indirizzi.



nell'organigramma d'Istituto. Nell'a. s. 2021/2022 la percentuale di docenti con ruoli organizzativi è compresa tra il 2 e il 4% (3 liceo, 5 professionale, 3 tecnico); la percentuale di docenti, che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati, oscilla tra il 4 e il 7,9% (5 liceo, 10 professionale, 5 tecnico). Dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi, del territorio circostante e delle risorse interne ed esterne, l'Istituto pianifica i propri obiettivi con progetti extracurricolari e investe soprattutto su quei progetti che presentano un alto grado di coerenza con gli obiettivi di processo e le scelte educative adottate nel PTOF. L'organizzazione articolata e complessa viene rivista periodicamente attraverso un processo di monitoraggio e autovalutazione continuo e ciclico. Esiste coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche disponibili. Una parte ragguardevole delle risorse economiche o finanziamenti, viene destinata alle attività progettuali considerate strategiche, al fine di arricchire l'offerta formativa, la maggior parte delle quali sono progetti FIS, PON, FESR e PCTO. La concentrazione economica verso pochi progetti, in modo da renderli più efficaci, è frutto di una scelta condivisa. La scuola ripartisce il F.I.S. tra Docenti e personale ATA, con un significativo scostamento di percentuale verso il personale Docente (55%), nell'ottica di potenziare le attività formative, a fronte del 25% destinato al personale



ATA. Le assenze del personale sono gestite prevalentemente con le ore a disposizione dei docenti e con supplenze retribuite.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. E' stata individuata, attraverso la somministrazione di questionari conoscitivi, la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative e inclusive, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. La formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, è incentrata sui seguenti temi strategici: - competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; - competenze linguistiche; - inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; - potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; - la valutazione. Il DS ad inizio anno chiede

## Punti di debolezza

La condivisione di buone pratiche è subisce le limitazioni causate dalla frenesia della vita "scolastica" quotidiana, il confronto e lo scambio coinvolge la maggior parte dei docenti ma non il 100%.



ai nuovi docenti di depositare il proprio CV presso la segreteria nel proprio fascicolo personale. Inoltre, in occasione di selezioni di personale a vario titolo, vengono richiesti i documenti attestanti le competenze professionali e culturali. L'attribuzione di ruoli avviene sempre in base al possesso di requisiti attinenti alle figure richieste, sebbene a tutti i docenti e tutto il personale vengono assegnati compiti che valorizzino le competenze e il proprio bagaglio di esperienza in ambito formale/informale. La scuola promuove il confronto e la collaborazione tra colleghi dei vari indirizzi attraverso la costituzione di commissioni in cui tutti gli indirizzi siano rappresentati. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze al fine di:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento



e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'ISS si pone come istituzione aperta, al servizio del proprio territorio. I contatti con le realtà locali sono intensi e se ne ricerca la partecipazione alla vita e agli eventi scolastici. La scuola stipula accordi formalizzati con enti pubblici e privati di notevole utilità con le seguenti finalità: temi di carattere multidisciplinare e PCTO, formazione docenti, inclusione e disabilità. Attraverso i percorsi di PCTO, organizzati per ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto, viene offerta la possibilità agli studenti di approfondire pratiche didattiche ed educative. Questa interazione consente alla Scuola di definire e migliorare gli obiettivi disciplinari e formativi in maniera dinamica. La Scuola stipula altresì accordi di rete con altre scuole del territorio. I principali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati sono sostanzialmente finalizzati al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. La rete di ambito ha erogato diversi corsi di formazione ai quali si sono iscritti numerosi docenti. Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa avviene nell'ambito del Consiglio di Istituto e dei Consigli di classe. La Scuola coinvolge attivamente le famiglie degli studenti con varie modalità: - organizzando attività progettuali a loro

## Punti di debolezza

Il punto di debolezza non è tanto il numero degli accordi e dei protocolli d'intesa sottoscritti con soggetti pubblici e privati esterni, quanto la messa a sistema delle attività che la Scuola svolge con questi soggetti esterni. Da potenziare pertanto la consapevolezza della cultura della rete quale forma indispensabile di collaborazione interistituzionale per l'incremento di attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Pur essendo la Scuola ben radicata nel territorio, i rapporti con l'esterno potrebbero essere più intensi e articolati.



dedicate; - promuovendo incontri per illustrare aspetti organizzativi e didattici ad inizio anno scolastico e, se necessario, in itinere; coinvolgendo le famiglie nella definizione dei documenti più significativi dell'Istituto. L'utilizzo costante del registro elettronico e della funzione "bacheca" consentono visibilità e trasparenza, pressoché totali, sia della normale attività quotidiana della classe (argomenti svolti, compiti assegnati, valutazione degli apprendimenti) che di eventuali progetti o iniziative realizzate. Viene anche incoraggiato il contatto formale e informale con varie agenzie esterne e l'Università della Calabria. Positive le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa. Le famiglie sono a conoscenza della vita scolastica attraverso l'utilizzo del registro elettronico e del sito web, che l'Istituto da vari anni utilizza, costantemente aggiornato. Per ogni iniziativa si forniscono inoltre comunicazioni scritte tramite gli allievi e si ricevono i genitori sia negli incontri calendarizzati, sia in colloqui concordati, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Diverse sono le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Avviare un'azione efficace e di contrasto all'insuccesso scolastico, riducendo la percentuale di studenti con sospensione del giudizio.

### TRAGUARDO

Allinearsi alle medie provinciali e regionali degli studenti con sospensione di giudizio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmare prove strutturate per classi parallele nelle discipline di area comune
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare UDA interdisciplinari e potenziare la prassi laboratoriale
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le attrezzature tecnologiche
4. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare e modernizzare gli ambienti di apprendimento (classi e laboratori) all'insegna della didattica per competenze e laboratoriale
5. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare le eccellenze, attraverso la partecipazione degli studenti a gare e concorsi nazionali
6. **Inclusione e differenziazione**  
Introdurre nella didattica curricolare le classi aperte
7. **Inclusione e differenziazione**  
Coinvolgere attivamente tutto il Consiglio di Classe nella elaborazione dei PDP e nella condivisione dei PEI
8. **Continuità e orientamento**  
Sviluppo di attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado
9. **Continuità e orientamento**  
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento universitario
10. **Continuità e orientamento**  
Attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio
11. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare le competenze professionali e d'indirizzo
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Sviluppare le competenze professionali e d'indirizzo
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Controllo delle assenze e dei ritardi degli studenti mediante azione dei coordinatori di classe, con informazione alle famiglie
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Partecipare a progetti PON per il rafforzamento delle competenze di base e per il miglioramento degli esiti degli studenti
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sulla didattica innovativa e/o altro
  16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere progetti di flessibilità didattica che prevedano osservazione reciproca e condivisione di buone pratiche tra docenti
  17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la formazione in servizio dei docenti all'estero e in Italia (CLIL e lotta alla dispersione), anche attraverso il Programma Erasmus+
  18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Progetti tra istituzioni e associazioni del territorio
  19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Proporre iniziative formative (conferenze ed incontri) alle famiglie per coinvolgerle maggiormente nella vita della scuola
  20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Rafforzare alleanze formative con aziende e Enti del territorio per realizzare percorsi di Alternanza Scuola-lavoro
  21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Garantire l'apertura della scuola a eventi socio-culturali del territorio





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in tutti gli indirizzi.

### TRAGUARDO

Diminuire l'incidenza di studenti nelle fasce di apprendimento più basse (livelli 1 e 2) nelle prove standardizzate.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmare prove strutturate per classi parallele nelle discipline di area comune
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare UDA interdisciplinari e potenziare la prassi laboratoriale
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le attrezzature tecnologiche
4. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare e modernizzare gli ambienti di apprendimento (classi e laboratori) all'insegna della didattica per competenze e laboratoriale
5. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare le eccellenze, attraverso la partecipazione degli studenti a gare e concorsi nazionali
6. **Inclusione e differenziazione**  
Introdurre nella didattica curricolare le classi aperte
7. **Inclusione e differenziazione**  
Coinvolgere attivamente tutto il Consiglio di Classe nella elaborazione dei PDP e nella condivisione dei PEI
8. **Continuità e orientamento**  
Sviluppo di attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado
9. **Continuità e orientamento**  
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento universitario
10. **Continuità e orientamento**  
Attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio
11. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare le competenze professionali e d'indirizzo
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Sviluppare le competenze professionali e d'indirizzo
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Controllo delle assenze e dei ritardi degli studenti mediante azione dei coordinatori di classe, con informazione alle famiglie
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Partecipare a progetti PON per il rafforzamento delle competenze di base e per il miglioramento



- degli esiti degli studenti
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sulla didattica innovativa e/o altro
  16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere progetti di flessibilità didattica che prevedano osservazione reciproca e condivisione di buone pratiche tra docenti
  17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la formazione in servizio dei docenti all'estero e in Italia (CLIL e lotta alla dispersione), anche attraverso il Programma Erasmus+
  18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Progetti tra istituzioni e associazioni del territorio
  19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Proporre iniziative formative (conferenze ed incontri) alle famiglie per coinvolgerle maggiormente nella vita della scuola
  20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Rafforzare alleanze formative con aziende e Enti del territorio per realizzare percorsi di Alternanza Scuola-lavoro
  21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Garantire l'apertura della scuola a eventi socio-culturali del territorio





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Adottare forme condivise di valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

### TRAGUARDO

Condivisione di modalità di osservazione e rilevazione con prove oggettive e questionari delle competenze chiave europee. Creazione di uno strumento condiviso di valutazione e autovalutazione dell'acquisizione e relativa certificazione delle competenze chiave europee.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmare prove strutturate per classi parallele nelle discipline di area comune
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare UDA interdisciplinari e potenziare la prassi laboratoriale
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le attrezzature tecnologiche
4. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare e modernizzare gli ambienti di apprendimento (classi e laboratori) all'insegna della didattica per competenze e laboratoriale
5. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare le eccellenze, attraverso la partecipazione degli studenti a gare e concorsi nazionali
6. **Inclusione e differenziazione**  
Introdurre nella didattica curricolare le classi aperte
7. **Inclusione e differenziazione**  
Coinvolgere attivamente tutto il Consiglio di Classe nella elaborazione dei PDP e nella condivisione dei PEI
8. **Continuità e orientamento**  
Sviluppo di attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado
9. **Continuità e orientamento**  
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento universitario
10. **Continuità e orientamento**  
Attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio
11. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare le competenze professionali e d'indirizzo
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Sviluppare le competenze professionali e d'indirizzo



13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Controllo delle assenze e dei ritardi degli studenti mediante azione dei coordinatori di classe, con informazione alle famiglie
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Partecipare a progetti PON per il rafforzamento delle competenze di base e per il miglioramento degli esiti degli studenti
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sulla didattica innovativa e/o altro
16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere progetti di flessibilità didattica che prevedano osservazione reciproca e condivisione di buone pratiche tra docenti
17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la formazione in servizio dei docenti all'estero e in Italia (CLIL e lotta alla dispersione), anche attraverso il Programma Erasmus+
18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Progetti tra istituzioni e associazioni del territorio
19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Proporre iniziative formative (conferenze ed incontri) alle famiglie per coinvolgerle maggiormente nella vita della scuola
20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Rafforzare alleanze formative con aziende e Enti del territorio per realizzare percorsi di Alternanza Scuola-lavoro
21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Garantire l'apertura della scuola a eventi socio-culturali del territorio



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola presenta un'utenza piuttosto eterogenea, proveniente da realtà linguistiche, economiche e sociali estremamente diverse. Questo si riflette sugli esiti di apprendimento, che vedono, in particolare in alcuni indirizzi, una cospicua percentuale di alunni, che si colloca nella fascia di voto più bassa. La priorità è, quindi, elevare le competenze dei suddetti alunni, consentendo loro di migliorare gli esiti di apprendimento, per un inserimento sempre più efficace e consapevole nella società e nel mondo del lavoro. Altra priorità che la scuola individua è legata ai punteggi conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate che, per alcuni corsi e classi, risultano inferiori sia alle medie nazionali che a quelle regionali e di macroarea. È necessario ridurre il gap formativo, intervenendo sulla progettazione educativo-didattica dell'Istituto e attuando un progetto che miri a rafforzare una didattica per competenze. Fondamentale è anche migliorare il processo educativo-didattico attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, adottando criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti.